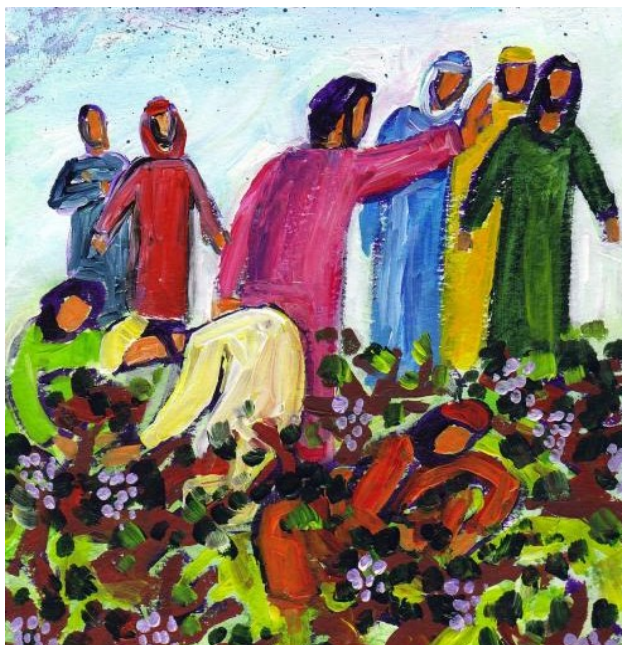


PARROCCHIE DI
ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO
« Da ultimo mandò loro il proprio figlio »

Matteo 21,37

XXVII DOMENICA per annum

04 ottobre 2020



Gesù, non permettere che vantiamo diritti:
a noi spetta solo riconoscere l'opera suscitata
dal tuo amore
e corrispondervi, portando frutto.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

Ricordando Alessandro

preghiera scritta dai suoi compagni di classe

Signore,
non ci sono parole giuste
per esprimere come si sentiamo,
ma l'unica cosa che Ti chiediamo
è che Tu possa donare
al nostro Guerre
(soprannome di Alessandro Guerrero)
pace e serenità.
Accoglilo a braccia aperte
come lui faceva con noi
quando ci stringeva al petto.
Fa' che non si senta mai solo
e che percepisca
quanto gli siamo vicini
e quanto bene gli vogliamo .
Il suo ricordo rimarrà in noi
come fuoco che arde
e non si spegne. [...]
Ci affidiamo a te, Signore,
perché tante domande,
a cui non sappiamo dare risposta,

ci tormentano.
Perché lui?
Perché l'hai chiamato a te ora?
Perché in questo modo?
Perché davanti a i nostri occhi?
Magari gli hai affidato
un compito troppo importante
da non lasciargli altro tempo
in mezzo a noi.
Ce lo hai portato via così presto,
senza darci un segnale,
senza prepararci a tutto ciò
che adesso ci addolora.
Aiuta tutti noi
a non perderci lungo il cammino,
ma a restare uniti
e a combattere questo dolore.
Un dolore così grande, sì,
ma che non sarà mai
più forte dell'amore.

Nel ricordo di Willy: il male va «messo in minoranza»

lettera al direttore di Avvenire

Gentile direttore,
a distanza di giorni mi chiedo ancora
che cosa può significare per ciascuno di
noi la scelta che al giovanissimo Willy
Monteiro è costata la vita.

La sua vicenda credo ci riguardi da vicino.
Willy ha fatto un gesto che la maggioranza di noi ormai non compie più, quello cioè di non voltarsi dall'altra parte di fronte a scene o situazioni, purtroppo

frequenti, che vedono una persona vittima di aggressione, insulto, bullismo, violenza.

Ritengo che questa mancanza sia una delle radici della degenerazione della convivenza che vediamo intorno a noi e dell'accresciuta sensazione di insicurezza generatrice di ulteriori problemi.

La strada indicata da Willy, se praticata da tanti, potrebbe portare a un' inversione di tendenza.

Dobbiamo recuperare l'idea che viviamo in una comunità allargata nella quale sentirsi responsabili gli uni degli altri, soprattutto dei più deboli.

La ragazza importunata sulla metro è come se fosse mia figlia, così come la persona con disabilità derisa per strada, per fare solo due esempi.

Non si tratta di reagire in maniera violenta, ovviamente, ma di reagire.

Il che può voler dire difendere una persona con una frase, mettendo in minoranza chi la sta attaccando, o magari chiamare il 112.

Attualmente in genere o ci si volta dall'altra parte per evitare di essere coinvolti o al limite si usa il cellulare per fare un video o una foto.

Se in tanti ci impegnassimo su questa strada sicuramente le nostre città diventerebbero più sicure e più vivibili; se le persone violente percepissero una reazione collettiva della "folla" di fronte alla

prevaricazione magari rinuncerebbero o non avrebbero la sensazione di poter agire impunemente perché coperti dal disinteresse generale.

Non sceriffi, quindi, ma sentinelle pacifiche e interessate a chi ci vive o ci passa accanto.

Questo è il messaggio che ci affida la vita (e purtroppo la morte) di Willy, sta a ognuno di noi decidere cosa farne.

Francesco Giovannelli
Roma



Grazie per la sua bella riflessione, gentile signor Giovannelli.

Riprendo una sola idea tra le diverse che propone e che apprezzo: «Mettere in minoranza» chi sta attaccando qualcuno, chi commette sopraffazione e ingiustizia, chi fa sfoggio di volgarità e di arroganza.

Le persone che sanno riconoscere il bene, checché se ne dica, sono grande maggioranza.

Cerco di non dimenticarlo mai.

Ricordarci di Willy ci aiuti a ricordarlo e a viverlo il più possibile. (mt).

MESE MISSIONARIO Tessitori di fraternità'

Le radici e lo stile

La "fraternità" è un tema attuale, è fondamentale per la Chiesa, ma accomuna anche l'intera umanità:

lo si può cogliere immediatamente nei molteplici richiami di Papa Francesco, dall'Esortazione apo-

stolica Evangelii gaudium, al recente Documento sulla fratellanza umana..

Tutto a richiamarci che la fraternità, prima ancora che essere una caratteristica dei cristiani è un'esperienza propria di ogni donna e ogni uomo e che i discepoli di Gesù sono chiamati a custodire e a coltivare in gravidanza di significato, perché è vissuta direttamente o indirettamente da ognuno di noi fin dai primi istanti della propria vita.

Proprio per non banalizzare il termine "fraternità" e non chiuderlo nell'ovvietà, è utile comprenderlo nella novità che il Vangelo ci consegna e conseguentemente cogliere la prospettiva di responsabilità che ne scaturisce a partire dalla domanda "che cosa chiederemmo se la fraternità la guardassimo stando dalla parte dell'altro, di colui che chiamiamo fratello?", e assumere tutta la responsabilità di essere noi propulsori di fraternità.

Forse proprio nel sentirci coinvolti in un progetto di vita che ha nella fraternità una urgenza ecclesiale e sociale del nostro momento, ci sentiremo ulteriormente interpellati a verificare in essa una corretta accoglienza del Vangelo, e così dire anche noi con coraggio «Ecco, manda me» (Is 6,8).

Per strappare la fraternità dal rischio di una espressione scontata e per certi aspetti logora, la prospettiva che rimane è veramente quella di convertirci in un rinnovato stile di azione pastorale.

don Ezio Falavegna.



PROPOSTE PARROCCHIALI

Messe feriali in Collegiata san Luigi Montrigiasco	tutti i giorni mercoledì giovedì	ore 8,30 ore 18,00 ore 20,30	ore 18,00
---	--	------------------------------------	-----------

In Canonica confessioni (E' consigliata la prenotazione)	Martedì Venerdì Sabato	dalle 9,30 dalle 16,00 dalle 9,30
---	------------------------------	---

Sabato 3 ottobre

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
ore 21,00	in Collegiata	ore 18,00
Celebrazione del TRANSITO DI SAN FRANCESCO		

Domenica 4 ottobre

XXVII per annum

**Per impegni dell'Amministrazione Comunale
la MESSA PER LA CITTA'
verrà celebrata la prossima domenica
Comunque OGGI alle ore 10,00
c'è Messa in San Graziano**

OGGI FESTA DELL'ORATORIO

**Per favorire la partecipazione dei ragazzi e delle
loro famiglie alla MESSA delle ore 11,00
Si chiede la gentilezza di partecipare
alla messa in San Graziano**

**MESSA DI PRIMA COMUNIONE
ore 11,00 a Dagnente**

in Collegiata:	ore 8,00 11,00 18,00
San Graziano	ore 10,00
San Luigi	ore 9,00
Sacro Cuore	ore 10,00
Montrigiasco	ore 9,45

Dagnente: ore 11,00

BATTESIMO ad Arona ore 16,00 di Sofia Leccese
ore 17,00 di Jacopo Savio

Lunedì 5 ottobre ore 21,00 SANTUARIO DI BOCA

Il vescovo presenta la lettera pastorale
"Alla tua cena mirabile"

Sabato 10 ottobre

Messe Festive Dagnente ore 17,00 in
Collegiata ore 18,00

Domenica 11 ottobre *XXVIII per annum*

MESSA PER LA CITTA'
ore 10,00 in San Graziano

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00
San Graziano ore 10,00
San Luigi ore 9,00
Sacro Cuore ore 10,00
Montrigiasco ore 9,45
Dagnente: ore 11,00

BATTESIMO ad Arona ore 12,30 di Camilla Olivetti
ore 16,00 di Agnese Salizzoni
ore 17,00 di Martino Piaterra

INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO

Lunedì 5/10	ore 18,30	SALA SAN CARLO	I MEDIA
Martedì 6/10	ore 21,00	COLLEGIATA	CRESIMANDI
Mercoledì 7/10	ore 18,30	SALA SAN CARLO	V ELEMENTARE
Giovedì 8/10	ore 18,30	SALA SAN CARLO	IV ELEMENTARE
Venerdì 9/10	ore 18,30	SALA SAN CARLO	III ELEMENTARE
Venerdì 9/10	ore 21,00	COLLEGIATA	CRESIMANDI